

Singolare epigrafe nel Convento di S. Francesco

di Frigio Giuseppe Ricchi

Nella mia permanenza a Venarotta ebbi modo di leggere, presso l'archivio della Parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano, alcuni appunti manoscritti che il parroco d. Francesco Veramonti aveva lasciato su un quaderno, per riassumere le poche notizie da lui conosciute (senza peraltro citarne le fonti) intorno alla storia del paese giacché, nell'incendio del 1897, l'archivio parrocchiale era andato completamente distrutto.

Egli scrive che Francesco d'Assisi "due lustri" prima della morte, in occasione della venuta in Ascoli, aveva posto la "prima pietra" per l'edificazione di un convento e di una chiesa sul "Castello" di Venarotta, su un "poggio che sprofonda dritto su un fianco e declina meno bruscamente verso il paese" (Pagnani).

"Luogo di poco momento alla foresta. Dicono di essere stato preso dal P.S. France-

sco" (Civalli).

Fra Tommaso da Celano così scrive del viaggio che Francesco intraprese con due compagni, frate Massco e frate Angelo Tancredi, verso l'anno 1215: "*Tempore illo in quo, sicut dictum est, venerabilis pater Franciscus volucris praedicavit, civitates et castella circuens et ubique benedictionum semina spargens, ad civitatem Esculanam applicuit*". ("Nel tempo in cui, come si è detto, il venerabile padre Francesco predicò agli uccelli, girando per città e castelli spargendo ovunque semi di bene, giunse nella città di Ascoli").

Il Righini, ancora, fa risalire l'origine del convento a s. Francesco: "*creditur circa tempora S. Patris*".

Nel convento presero alloggio i primi frati francescani e la chiesa, dopo la canonizzazione di Francesco, fu intitolata al santo d'Assisi. Il Veramonti, inoltre, aggiunge che nel convento di Venarotta svolsero il "noviziato" i due francescani, frate Girolamo d'Ascoli e frate Felice Peretti, futuri pontefici con i nomi, rispettivamente, di Nicolò IV e Sisto V i quali non dimenticarono il convento di Venarotta.

Papa Nicolò IV, infatti, fece dono alla chiesa di s. Francesco della "insigne reliquia del legno Santa Croce" contenuta in una croce d'argento e papa Sisto V donò un reliquiario, a forma di tempietto gotico, in oro tempestato di gemme, per la conservazione della preziosa reliquia.

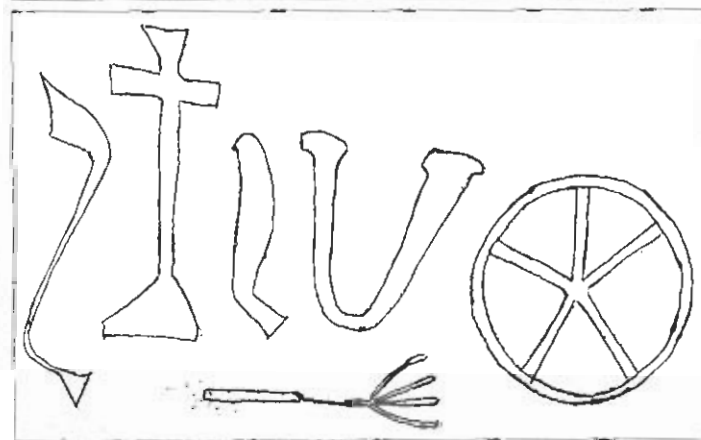
La Sacra Reliquia fu trafugata (e mai ritrovata) in miste-

riosa circostanza nella notte del 21 marzo 1920. L'attuale reliquiario, dono del compianto Sindaco Filippo Martini nel 1950, è una riproduzione in argento nell'originale disegno.

La chiesa di s. Francesco nei secoli ha subito diverse ristrutturazioni e modifiche: oggi mostra un altare con colonne tortili decorate e, nelle pareti, resti di affreschi.

L'iscrizione del testo su pietra dura in travertino è opera di un artigiano che, con punta dura, ha tracciato i solchi incidendo direttamente sulla pietra. La grafia, nelle lettere e nelle figure, si presenta ruvida ed incerta; così come la superficie ed i bordi della pietra stessa. Le figure e le lettere sembrano opera di età medievale.

Tentando di interpretare



Dopo i recenti lavori di restauro, nel porticato interno del conventino, nell'attuale area cimiteriale, si conserva una singolare ed interessante epigrafe incastonata nel muro. Si suppone che abbia fatto parte dell'antico oratorio, risalente all'ottavo secolo ed officiato da monaci farfensi, preesistente alla costruzione della chiesa.

L'epigrafe misura cm. 39X51. La profondità, per ovvie difficoltà, non è rilevabile. Non sembra trattarsi di una lastra da porre sopra una costruzione, bensì di una pietra da includere nella costruzione.

L'epigrafe secondo le norme comuni all'epigrafia occidentale, si può azzardare quanto segue: la figura stilizzata del monte Calvario sormontato dalla Croce; lo staffile della flagellazione la cui impugnatura è profilata con evidenza; il monogramma con le due iniziali greche (I e X) di *Iesus Kristos*, sono indubbiamente riferibili alla Passione di Cristo, per la quale Egli operò la salvezza del mondo. Questo concetto è espresso dalle lettere incise "I", "S", "U" [oppure "V"] che vogliono significare "*I*"esus "*S*"alvator "*U*"niversi [oppure "*V*"ictor].

